

DA PALAZZO CISTERNA

# Cronache

www.provincia.torino.gov.it



Associazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966

## APPROVATO IL BILANCIO DI PREVISIONE PER IL 2014

Al Salone del Libro  
si racconta la Sindone  
in guerra



All'interno  
La Voce del  
Consiglio



La Provincia alle  
Settimane della Scienza



# Sommario

## La Voce della Giunta

### PRIMO PIANO

Al Salone del Libro si racconta la Sindone in guerra.....3  
Consegnati i premi "Vitaliano Brancati" 2014.....5

### ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

La Provincia alle Settimane della Scienza.....6  
Volontari e Gev al restyling della Rocca di Cavour.....8  
Articolotr3, il Festival della pubblicità corretta.....9

### EVENTI

A maggio in "Viaggio nel Tempo".....10  
La maestria degli artigiani di scena a Bosconero.....12  
"Pedalando a Ovest" da Stupinigi a Pinerolo.....13  
Due secoli di architettura e cultura militare a Torino.....15

### DALLA BIBLIOTECA

Architetti e ingegneri all'opera: Camillo Riccio e Carlo Mario Zuccarelli.....16



## La Voce del Consiglio

Mozione del Consiglio a tutela della Biblioteca.....17  
Approvato dal Consiglio il rendiconto 2013.....18  
Approvato il bilancio di previsione per il 2014.....18  
Sintesi della Seduta del 5 maggio 2014.....19  
Sintesi della Seduta del 6 maggio 2014.....20

In copertina: La sede del Consiglio provinciale in Piazza Castello 205 a Torino

## Organalia 2014, nuovi appuntamenti a Torino e Alpignano

**O**rganalia 2014 prosegue nel suo primo itinerario, intitolato "Torino&Dintorni", con il consueto doppio appuntamento settimanale. Infatti, venerdì 16 maggio, alle 21, terrà il 3° concerto a Torino nella centralissima Chiesa parrocchiale di Sant'Agostino (Via Sant'Agostino angolo via Santa Chiara) mentre sabato 17 maggio, sempre alle 21, si trasferirà a Alpignano nella parrocchiale di San Martino vescovo (Via della Parrocchia, 2).

A Torino sarà protagonista Guido Donati, docente di Organo e Composizione organistica al Conservatorio "Giuseppe Verdi" che alla consolle dell'appena restaurato organo, costruito da Carlo Vegezzi Bossi nel 1903, eseguirà un programma di musica francese, opportunamente intitolato "Francophilie". Il pubblico potrà, quindi, ascoltare brani di Boëllmann, Vierne e Franck. A Alpignano, invece, siederà alla consolle dell'organo costruito da Achille Baldi nel 1903, Andrea Macinanti, docente di Pratica organistica e Canto Gregoriano al Conservatorio "Giovanni Battista Martini" di Bologna, il quale svilupperà un programma con brani originali e trascrizione d'autore comprendente pezzi di Bach, Händel, Bossi,



Guido Donati

Bambini, Wagner e Guilmant.

Entrambi i concerti sono a ingresso libero e gratuito e si avvalgono del patrocinio delle rispettive Amministrazioni comunali in collaborazione con le Parrocchie.

Si ricorda che Organalia è un progetto della Provincia di Torino, sostenuto fin dal 2002 dalla Fondazione Crt.

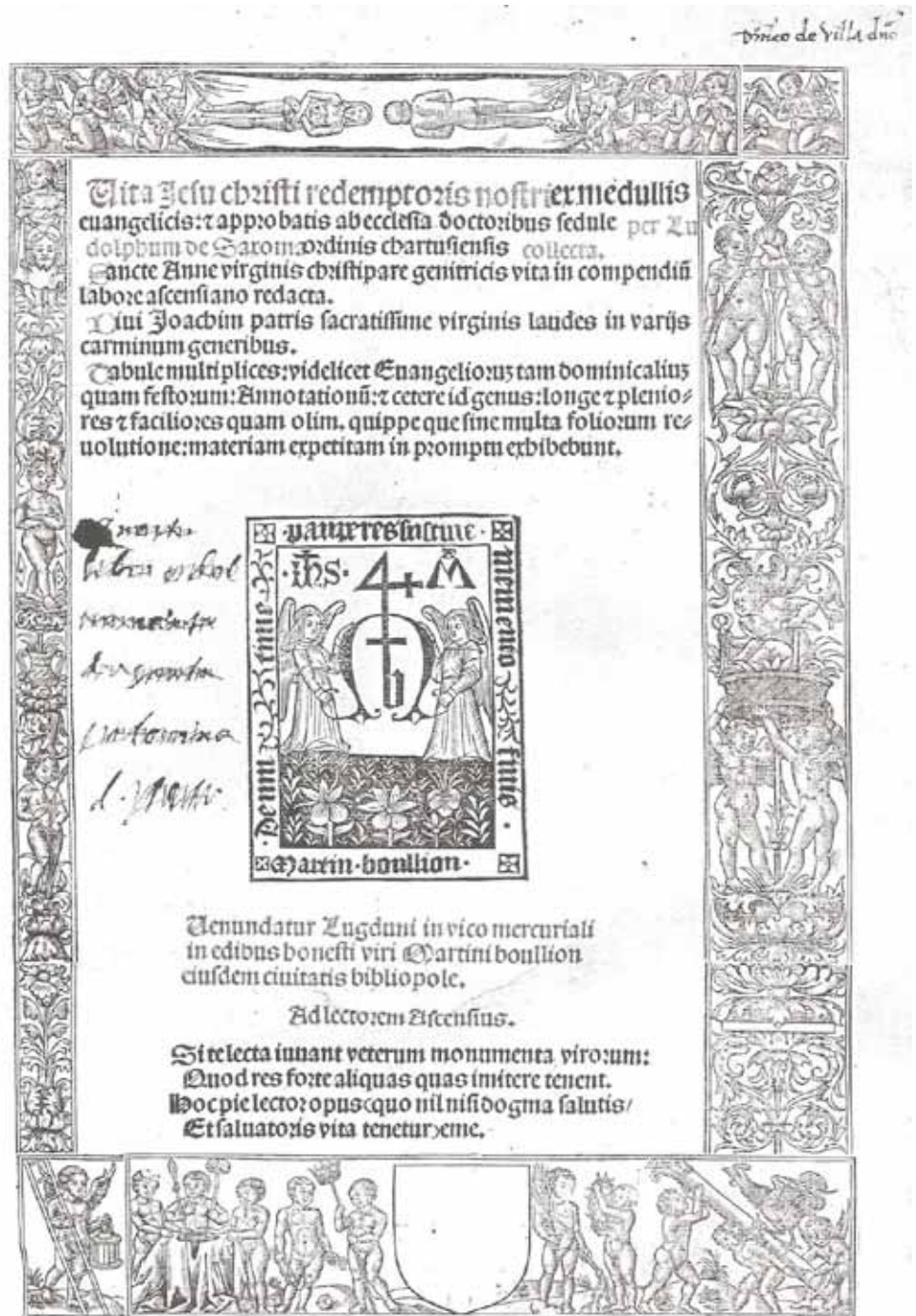
*Edgardo Pocorobba*

**Direttore responsabile:** Carla Gatti **In redazione:** Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Michele Fassinotti, Antonella Grimaldi, Andrea Murru, Carlo Prandi, Anna Randone, Alessandra Vindrola **Grafica:** Marina Boccalon, Giancarlo Viani **Foto Archivio Fotografico Provincia di Torino "Andrea Vettoretti" (AFPT):** Cristiano Furriolo, Leonardo Guazzo **Amministrazione:** Barbara Pantaleo, Luca Soru, Maria Maddalena Tovo, Patrizia Virzi **Hanno collaborato:** Valeria Rossella, Paolo Vinai. **Media Agency Provincia di Torino:** via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011 8612204 - fax 011 8612797 - stampa@provincia.torino.it - www.provincia.torino.gov.it **Chiuso in redazione:** ore 10.00 di venerdì 9 maggio 2014 **Progetto grafico e impaginazione:** Ufficio Grafica della Provincia di Torino.

## Al Salone del Libro si racconta la Sindone in guerra

E dal 9 al 25 maggio "Mirabilia Sindonis", una mostra nella Chiesa del Santissimo Sudario

**D**a 436 anni la Sindone ha un intenso significato simbolico per la comunità torinese, come oggetto di culto e devozione, che rimanda in maniera immediata e toccante al mistero della Passione e Resurrezione di Cristo. In molti nei secoli scorsi hanno visto nel Sacro Lino una sorta di oggetto simbolico posto a protezione della città. Ma durante le guerre, quale è stato il destino della Sindone? Se ne parlerà lunedì 12 maggio alle 11 nell'Arena Piemonte al Salone del Libro su iniziativa della Provincia e del Museo della Sindone, nell'ambito di un programma di eventi di preparazione all'Ostensione del 2015. "La Sindone in guerra" sarà il tema dell'incontro, che proporrà brani scritti da illustri testimoni delle vicende sindoniche e letti da giovani attori del Teatro Stabile di Torino. Tre i momenti al centro del racconto: l'Assedio di Torino da parte delle truppe francesi nel 1706, la Prima e la Seconda Guerra Mondiale. In occasione del Salone del Libro e della presenza della Città del Vaticano come ospite d'onore della kermesse libraria, il Museo della Sindone propone inoltre, da venerdì 9 a domenica 25 maggio, la mostra "Mirabilia Sindonis", allestita nella Chiesa del Santissimo Sudario, annessa alla sede del Museo, in via San Domenico 28. La mostra propone un percorso at-



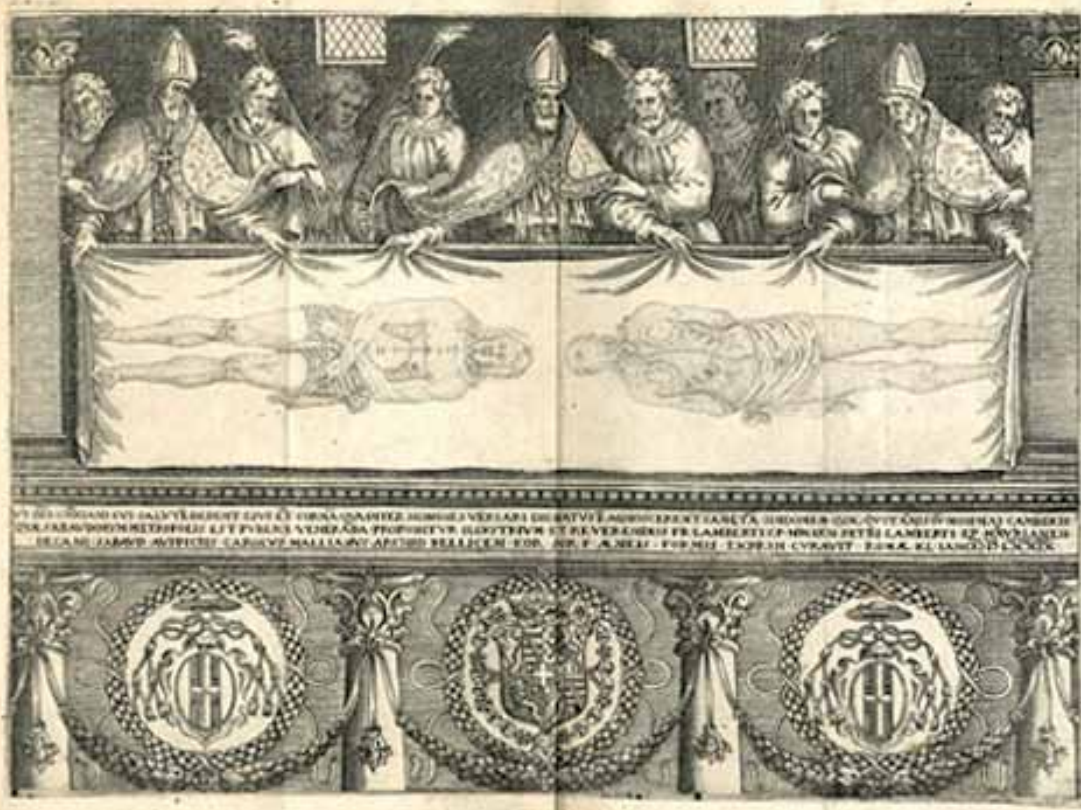
traverso 30 volumi, che conduce il visitatore in un viaggio dal XVI secolo ai giorni nostri. Ad aprire l'esposizione è il volume "Vita Iesu Christi redemptoris nostri", di Ludolf von Sachsen, pubblicato nel 1519 a Lione, che riporta sulla bordura del

frontespizio un'incisione della Sindone sorretta da angeli e affiancata dai simboli della Passione. A concludere il percorso il volume Utet con le fotografie in alta definizione realizzate nel 2008

Michele Fassinotti



“LA SINDONE IN GUERRA”



“LA SINDONE IN GUERRA”

SALONE DEL LIBRO 2014



PROVINCIA DI TORINO



Lunedì 12 maggio ore 11

Spazio Arena Piemonte padiglione 1



**Letture di brani** sulla storia del Sacro Lino proposte da giovani attori del Teatro Stabile di Torino e commentati dal Direttore scientifico del Museo della Sindone Gian Maria Zaccone.

**Intermezzi musicali** eseguiti da Chiara Franceschetti, Federica Quartana, Ginevra Garetto e Valerio Lisci dell'ensemble “Anonime risonanze per arpa”.

Intervengono il presidente e l'assessore alla cultura della Provincia di Torino. Modera Paolo Vinai.

[www.provincia.torino.gov.it](http://www.provincia.torino.gov.it)





# XXVII SALONE INTERNAZIONALE DEL LIBRO

Galleria fotografica



## Consegnati i premi "Vitaliano Brancati" 2014

A Bruno Bernardi, Darwin Pastorin, Giovanni Rossi e Salvatore Tropea

Mercoledì 7 maggio, alle 18 nella Sala Consiglieri di Palazzo Cisterna si è tenuta la cerimonia di consegna dei premi internazionali di giornalismo "Vitaliano Brancati".

I riconoscimenti quest'anno sono stati assegnati a Bruno Bernardi (storica firma delle pagine sportive "La Stampa"), Darwin Pastorin (già vice-direttore di "Tuttosport" e attuale direttore di Quartarete Tv), Giovanni Rossi (presidente della Federazione Nazionale Stampa Italiana), Salvatore Tropea (storica firma de "La Repubblica", già responsabile della redazione torinese del quotidiano fondato da Eugenio Scalfari). Giunto alla quarta edizione, il premio è promosso dall'associazione culturale "Vitaliano Brancati", con il patrocinio della Provincia di Torino, nell'intento di valorizzare la figura e l'opera dello scrittore e giornalista siciliano (Pachino 24 luglio 1907 - Torino 25 settembre 1954), nel sessantesimo anniversario della scomparsa. Nell'ambito della cerimonia a Palazzo Cisterna l'associazione "Vitaliano Brancati" ha conferito alcuni premi speciali: a Carlo Morrone per la sua attività editoriale in Sicilia, ad Alberto Papuzzi per la carriera giornalistica, al senatore emerito Pietro Ferrara, al Presidente della Provincia di Torino e dell'Unione Province Italiane, all'Assessore al Territorio e Ambiente della Regione Siciliana.



a Carlo Morrone per la sua attività editoriale in Sicilia, ad Alberto Papuzzi per la carriera giornalistica, al senatore emerito Pietro Ferrara, al Presidente della Provincia di Torino e dell'Unione Province Italiane, all'Assessore al Territorio e Ambiente della Regione Siciliana.

*m.fa.*

## La Provincia alle Settimane della Scienza

*Propone l'installazione didattica "Cavalca una frana!" e la mostra "Riflessioni& riflessioni"*

**C**on un fitto calendario di attività diffuse sul territorio piemontese, tornano in maggio e giugno le Settimane della Scienza, organizzate da Associazione Centro Scienza, Università di Torino, Istituto di geofisica e vulcanologia Ingv, Museo regionale di scienze naturali. Quest'anno in particolare, si aggiunge il polo per la divulgazione scientifica e tecnologica negli spazi dell'ex Manifattura Tabacchi, dove anche la Provincia di Torino propone, dal 6 maggio al 9 giugno, una sua installazione didattica, "Cavalca una frana!" per capire come si comportano i movimenti franosi, che impatto hanno sull'ambiente circostante, in che modo ci si può difendere e imparare a prevenirli. Tutte domande alle quali, armati di joystick e occhiali 3D, si può rispondere osservando una frana in un ambiente virtuale.

"Cavalca una frana!" è un software realizzato dalla Protezione civile della Provincia di Torino in collaborazione con Thales Alenia, Cnr-Irpi, Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Torino, Qesite, nell'ambito del progetto europeo Risknat. Il gioco, che è stato messo a punto anche attraverso un laboratorio svolto nel 2011 con il liceo Des Ambrois di Oulx, prende a riferimento tre catastrofi realmente accadute in Val di Susa: la colata detritica del torrente Champeyron di Beaulard (avvenuta nel 1981), la frana del Cassas e la valanga di Venaus. La simulazione, ha ricevuto un importante riconoscimento nell'ambito di Irises, forum francese

di informazione sui rischi naturali, ed è stata invitata al Festival della scienza di Genova.

Dal 16 al 29 giugno inoltre, il CeSeDi, Centro servizi didattici della Provincia di Torino, proporrà in collaborazione con la Facoltà di Matematica la mostra "Riflessioni& riflessioni", in cui grandi protagonisti sono gli specchi, per "riflettere" sulle strutture geometriche, sulle simmetrie e sulla matematica. Si tratta più di un laboratorio che di una mostra: tante le postazioni per permettere al pubblico di cimentarsi a costruire strutture geometriche, piane e solide, di vario tipo e a risolvere problemi presentati sotto forma di rompicapo e di gioco. Una parte della mostra è dedicata specificamente ai cristalli e alla loro forma macroscopica e microscopica, per dimostrare concretamente come la matematica sia capace di rendere visibile l'invisibile.

*Alessandra Vindrola*







## IOLAVORO arriva a Pinerolo

Il 15 e 16 maggio la manifestazione regionale dedicata al lavoro e alla formazione sarà protagonista nel pinerolese

Un evento importantissimo, una due giorni dedicata alla ricerca di lavoro e all'approfondimento di tematiche legate all'occupazione: **IOLAVORO**, la **kermesse ormai ben avviata e conosciuta, che ogni anno a Torino offre la possibilità di facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, arriva per la prima volta anche a Pinerolo.**

**IOLAVORO** a Pinerolo è un'iniziativa **Garanzia Giovani Piemonte**, promossa dalla Regione Piemonte, organizzata dall'Assessorato al Lavoro e Formazione professionale della Regione Piemonte, realizzata da Agenzia Piemonte Lavoro e Città di Pinerolo insieme al Centro per l'Impiego di Pinerolo, al CFIQ - Centro di Formazione Innovazione e Qualità e al Palared, che hanno definito una due giorni di eventi e iniziative per il pinerolese.

Il 15 e 16 maggio, presso il Palared, sarà dunque possibile incontrare aziende, approfondire percorsi di accompagnamento e formazione per una ricerca efficace di un nuovo impiego, partecipare a seminari sul contesto attuale del lavoro e tanto altro ancora.

**Una due giorni dedicata ai giovani, ma non solo, infatti saranno coinvolte le scuole del territorio, le realtà produttive, i centri di formazione, le agenzie per il lavoro e tutti i soggetti interessati a vario titolo al mondo del lavoro.**

*"Siamo particolarmente orgogliosi di poter ospitare a Pinerolo questo importantissimo appuntamento - spiega il Sindaco, Eugenio Buttiero -. In questo periodo, poter realizzare una iniziativa di questo tipo è una risposta concreta ai bisogni sia delle aziende che delle persone alla ricerca di impiego. E' un modo efficace e valido per facilitare l'inserimento lavorativo ed è anche una occasione per riflettere sul contesto attuale. Un ringraziamento va agli organizzatori di IOLAVORO perché hanno voluto credere nella nostra Città e nel nostro territorio, un ringraziamento anche a tutti i soggetti pinerolesi che hanno reso possibile questo progetto".*

Il programma della manifestazione e il dettaglio degli eventi saranno presto disponibili on line sul sito web [www.iolavoro.org](http://www.iolavoro.org)

## Volontari e Gev al restyling della Rocca di Cavour



**S**abato 17 maggio a Cavour gli amministratori e le associazioni locali e le Guardie Ecologiche Volontarie coordinate dalla Provincia saranno impegnate in una giornata dedicata ad interventi di miglioramento ambientale e manutenzione nel Parco provinciale della Rocca di Cavour. L'iniziativa è organizzata dal Servizio Parchi, Aree Protette e Vigilanza Volontaria della Provincia, in collaborazione con il Comune di Cavour e con alcune associazioni locali particolarmente attente alla salvaguardia di un'area naturalistica riconosciuta quale SIC, Sito di Importanza Comunitaria. L'intervento consisterà nella messa a dimora di piante prelevate dal vivaio del Parco Provinciale di Monte San Giorgio a Piossasco e nel ripristino di una staccionata. Le azioni di riqualificazione dell'area fanno seguito a precedenti interventi forestali finanziati dal PSR (Piano di Sviluppo Rurale) della Regione Piemonte, per il periodo 2007-2013. Nell'ambito del progetto della rete Ecologica Provinciale nel Parco Naturale della Rocca di Cavour sono infatti previsti il recupero ed il miglioramento forestale dell'habitat dei boschi di castagno (minacciati da alcuni agenti patogeni come il Cinipide Galligeno) ed il controllo di specie esotiche invasive (Robinia, Ailanto e Quercia rossa), al fine di massimizzare le funzioni ecologiche del bosco.

*Un piccolo grande tesoro di ambienti, microclimi, fauna e flora*

La Rocca di Cavour si innalza nella pianura pinerolese come uno scoglio solitario, a distanza di alcuni chilometri dalla cerchia alpina circostante. La sua origine risale al complesso fenomeno della formazione delle Alpi, quando, circa 30 milioni di anni fa, la collisione tra la zolla africana e quella europea della crosta terrestre provocò l'innalzamento della catena alpina. Nel Quaternario, a seguito delle alluvioni conseguenti lo scioglimento dei ghiacciai, gli immensi depositi che colmarono la Pianura Padana sommersero parzialmente la Rocca, isolandola dalle altre vette e facendone un "inselberg", cioè una "montagna-isola", ricca di quarzo, di gneiss occhiadini, micascisti e scisti. Grazie alla sua posizione e al suo clima, la Rocca consente la convivenza di piante tipicamente montane con altre a carattere mediterraneo. Nel sito sono stati rilevati due ambienti di interesse comunitario: la vegetazione rupicola delle pareti rocciose silicee, composta da vegetazione rupestre specializzata come *Campanula elatines*, *Silene rupestris* e varie specie del genere *Sedum*; i boschi di castagno, che annoverano alcuni esemplari secolari. La collocazione dominante rispetto alla pianura e la presenza di ambienti differenziati (zone boschive, aree aperte e con cespugli, colture agricole) rendono il sito un punto di riferimento per gli uccelli stanziali e migratori, nonché un habitat ideale per gli uccelli da preda.

*m.fa.*



Per saperne di più: [www.provincia.torino.gov.it/natura/protezione\\_ambientale/aree\\_protette/cavour/index](http://www.provincia.torino.gov.it/natura/protezione_ambientale/aree_protette/cavour/index)



## Articolotr3, il Festival della pubblicità corretta

*Patrocinato dalla Provincia, si tiene fino al 10 maggio al Circolo dei Lettori*

“Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali”. Parte da qui, dall’articolo 3 della Costituzione italiana, il 1° Festival della pubblicità corretta, chiamato appunto “articolotr3 - comunicare la parità” e patrocinato dalla Provincia di Torino: un festival dedicato alla pubblicità priva di offese e di discriminazioni e ricca di creatività che, come scrivono gli organizzatori, “intende premiare le campagne che sanno immaginare nuovi equilibri tra idee, efficacia e correttezza”.

Il Festival, organizzato dalle Associazioni “Loficina” e “piùconzero” si svolge fino al 10 maggio al Circolo dei Lettori e presenta un ciclo di conferenze dedicato alle diverse categorie di discriminazioni (genere, orientamento sessuale, disabilità, origine etnica ecc.) a cui partecipano, tra gli altri, Annamaria Testa, Loredana Lipperini, Lorenzo Amurri, Gianni Farinetti e Platinette. Venerdì 9, alle 15, ci sarà la tavola rotonda dal titolo “La pubblicità può cambiare”, a cui parteciperà l’Assessore alle Politiche Attive di Cittadinanza, Diritti Sociali e Parità della Provincia di Torino.

Il premio è diviso in due sezioni, una riservata a pubblicitari professionisti, che possono partecipare con campagne nazionali realizzate negli ultimi tre anni, l’altra dedicata agli studenti delle scuole superiori e degli atenei che hanno aderito all’iniziativa. Per fornire agli studenti gli strumenti concettuali della non discriminazio-



ne e della parità è stato condotto nelle scuole aderenti un percorso di formazione focalizzato sull’identificazione degli stereotipi, sui disvalori della pubblicità e sulla semiotica del linguaggio discriminatorio.

Due giurie valuteranno e selezioneranno le migliori campagne che, oltre all’indubbia efficacia dell’idea creativa, abbiano valorizzato i principi delle pari opportunità. La premiazione delle campagne pubblicitarie vincitrici del concorso, condotta da Marco Berry, avrà luogo martedì 13 maggio alle 18 al Cinema Massimo.

Nella Galleria Subalpina si può visitare fino al 13 maggio la mostra fotografica “Chiamala violenza, non amore” dell’associazione di giornaliste Gi.U.Li.A. (Giornaliste Unite, Libere, Autonome), che raccoglie gli scatti realizzati per un concorso che intendeva, facendo riflettere sul tema della violenza alle donne, contribuire a modificare il vecchio immaginario maschilista.

*Cesare Bellocchio*



Tutte le info sul Festival su [www.articolotre.eu](http://www.articolotre.eu)

## A maggio in "Viaggio nel Tempo"

*Appuntamento con le rievocazioni storiche*

**C**on l'arrivo della primavera, la Provincia di Torino è tornata a proporre ai turisti e ai cittadini del proprio territorio il circuito delle rievocazioni "Viaggio nel Tempo", che ricostruisce tradizioni e vicende locali con notevole accuratezza e fedeltà storica. Il calendario delle rievocazioni si è aperto sabato 12 aprile, proponendo il primo degli appuntamenti mensili al Forte di Fenestrelle con l'evento "Il racconto delle antiche mura". Le date successive (sempre in orario serale) sono il 17 maggio, il 14 giugno, il 12 luglio, il 9 e 10 agosto, il 16, 17 e 18

agosto, il 23 agosto, il 20 settembre, l'11 ottobre ed il 15 novembre. La seconda tappa del circuito "Viaggio nel Tempo" è in corso a Oglianico, con "Calendimaggio-Idi di Maggio", che prosegue sino a domenica 11 maggio. Dal 17 maggio al 1° giugno a Cuornè è invece tempo del XXIV Torneo di Maggio alla corte del Re Arduino. Si prosegue poi a Pavone Canavese con le "Ferie Medievali", dal 31 maggio all'8 giugno. Nel mese primaverile per eccellenza inizia anche il 31° Palio della Gru a Grugliasco, con le manifestazioni in programma dal 31 maggio al 1° giugno.

Per saperne di più e consultare i programmi aggiornati delle rievocazioni sul portale Internet della Provincia di Torino: [www.provincia.torino.gov.it/turismo/viaggio\\_2014/index.htm](http://www.provincia.torino.gov.it/turismo/viaggio_2014/index.htm)

### *A Cuornè il "Torneo di Maggio" rievoca l'epopea di Arduino, primo Re d'Italia*

Arduino, marchese d'Ivrea, viene ricordato come il primo Re d'Italia. L'idea di una monarchia nazionale unitaria era ancora estranea alla sua epoca, ma Arduino, percorrendo i tempi, introdusse per primo l'istanza della dignità nazionale e della laicità dello Stato. Dopo anni di sanguinose lotte contro la dispotica dominazione imperiale, le vessazioni dell'aristocrazia germanica e lo strapotere politico ed economico della Chiesa, Arduino era stato scomunicato e messo al bando, ma contava sul proprio coraggio e sulla lealtà dei suoi sudditi. Quando, intorno all'anno 1000, i suoi sostenitori lo acclamano Re, Arduino si trovava nel Canavese, per

ispezionare la linea difensiva della sua marca. Appresa la notizia dell'elezione al trono italiano, i primi ad accoglierlo con esultanza furono i cittadini di Cuornè, che gli prestarono giuramento di fedeltà e indissero grandi festeggiamenti. Arduino confermò diritti e privilegi a feudatari, funzionari cittadini e rappresentanti dei borghi e delle corporazioni, e si intrattenne volentieri con la popolazione ai banchetti, ai giochi, agli spettacoli d'armi voluti in suo onore. La rievocazione storica cuornatese è una festa che si ripete ogni anno con cortei storici, danze, tornei equestri e gare di destrezza.

Per consultare il programma del "Torneo di Maggio alla Corte di Re Arduino":

[www.prolococuorgne.it/torneodimaggio](http://www.prolococuorgne.it/torneodimaggio)







### Le "Ferie Medievali" di Pavone Canavese

Cavalieri, armi, duelli, audaci imprese, musica, danza, giochi, antichi sapori, rullar di tamburi e squillar di chiarine nell'antico Borgo e nei Ricetti all'ombra del maestoso Castello: sono questi gli elementi di richiamo delle "Ferie" di Pavone Canavese. In epoca romana e durante il medioevo le "Feriae" erano giorni festivi consacrati al riposo. La rievocazione di Pavone prende spunto da un articolo degli Statuti della Comunità dell'anno 1327, che recita: "... gli Uomini di Pavone non possono fare i lavori nei giorni di festa stabiliti dalla Chiesa, pena un'ammenda di 5 soldi". Il 7 giugno 1327 la Comunità di Pavone visse una giornata storica: il Console e gli Uomini di Pavone giurarono fedeltà a Palaynus de Advocatis, Vescovo e Conte di Ivrea. Si ritiene che il giuramento si sia tenuto in occasione della concessione degli Statuti da parte del Vescovo, Signore di Pavone. La rievocazione delle "Ferie", giunta quest'anno alla ventesima edizione, viene riproposta dall'associazione storico-culturale "Ij Ruset", insieme al XVII Torneo Nazionale di Duello Storico e all'XI Torneo Internazionale di Duello Storico "Furor et Ferrum", eventi ai quali partecipano le migliori accademie e compagnie d'armi italiane ed estere. Il tutto si svolge nella cornice storica del castello di Pavone, suggestivo maniero medievale, abbandonato al degrado dall'inizio del Settecento e riportato al suo antico splendore grazie all'architetto portoghese Alfredo D'Andrade, Regio Soprintendente ai Monumenti del Piemonte.

Per consultare il programma delle "Ferie Medievali" di Pavone Canavese:

[www.provincia.torino.gov.it/turismo/viaggio\\_2014/pavone.htm](http://www.provincia.torino.gov.it/turismo/viaggio_2014/pavone.htm)

### Quando la fede sconfisse la peste: il "Palio della Gru" di Grugliasco

Le origini del Palio della Gru di Grugliasco risalgono alla fine del XVI secolo, periodo nel quale anche la comunità grugliaschese fu colpita da una grave epidemia di peste. Per porre fine alla malattia la popolazione fece un voto a San Rocco affinché intercedesse per ottenere la guarigione dei malati e la fine dell'epidemia. La peste miracolosamente cessò ed i grugliaschesi, in ottemperanza al voto, fecero costruire una cappella dedicata al Santo protettore (ampliata negli anni e tutt'ora esistente in via Gramsci) e ordinarono una statua di San Rocco. Il 31 gennaio 1599 la statua arrivò da Torino e fu portata in processione per le vie del paese. Dell'evento si trova testimonianza nel poemetto composto nel 1599 da "Claudio Lo Speciaro", lo "speziale" (cioè il farmacista) del paese, su richiesta dell'avvocato Bonetti. A ricordo di quell'evento, il 31 gennaio Grugliasco festeggia tuttora il proprio Santo Patrono. Il Palio della Gru e le manifestazioni collaterali iniziano con l'annuncio in tutti i borghi della fine della peste. La buona notizia, o "crida", viene riproposta in forma comunitaria durante la "Vijà" (veglia) del Palio del sabato sera antecedente la corsa. Segue la rievocazione dell'arrivo della statua del Santo Patrono, che viene portata in processione notturna per le vie cittadine. Il Palio vero e proprio è una sfida tra i carri che rappresentano i diversi borghi, preceduta da un torneo femminile di palla straccia, dal "Paliotto di San Rochet", e (la sera della vigilia) dalla "Vijà del Palio".

*m.fa.*

## La maestria degli artigiani di scena a Bosconero

*Il programma incentrato sui quattro elementi: terra, acqua, aria e fuoco*

**D**omenica 11 maggio a Bosconero Canavese torna la Mostra dell'Artigianato, giunta alla nona edizione. Dalle 9 alle 19 il paese sarà animato da stand e bancarelle, spettacoli di strada e banchi di degustazione. Tutti i negozi e le botteghe saranno aperti e non mancheranno musica e giochi, per una domenica nel segno dell'artigianato e delle attività locali, sempre più importanti in un pe-

suoni, delle sculture e dei sapori, le esposizioni di auto, moto, trattori e macchinari d'epoca, ma anche spettacoli itineranti, mostre fotografiche, animazioni per i più piccoli, esibizioni equestri e di scherma medioevale, jam session musicali organizzate dai musicisti dell'associazione ArteMedia. Le dimostrazioni dal vivo degli artigiani costituiscono un'occasione di conoscenza ed apprendimento per gli adulti e per i bambini,



riodo in cui molti settori industriali patiscono la crisi. L'interesse del grande pubblico per l'artigianato canavesano si rinnova di anno in anno ed è testimoniato dal successo delle ultime edizioni della rassegna di Bosconero, dov'è possibile ammirare la bellezza impareggiabile dei pezzi unici e scegliere la qualità del "fatto a mano", che si tratti di strumenti, mobili, tessuti o prodotti agroalimentari. Il Comune di Bosconero, con il patrocinio della Regione Piemonte e della Provincia di Torino e in collaborazione con l'associazione Strada del Gran Paradiso, con il marchio Piemonte Eccellenza Artigiana e con la Cna (Confederazione Nazionale dell'Artigianato), ha impostato il programma della manifestazione incentrandolo sui quattro elementi, terra, acqua, aria e fuoco, per far conoscere le trasformazioni della materia che scaturiscono dalla maestria degli artigiani. Saranno allestiti i "cantieri" dei

a cui vengono mostrate tutte le fasi delle lavorazioni. L'esposizione e la vendita di prodotti artigianali è invece un'occasione per le realtà produttive locali per farsi conoscere dal pubblico. La manifestazione prenderà il via sabato 10 maggio, con il torneo gratuito di bocce quadre alle 16, seguito alle 19,30 dall'apericena e quindi dagli spettacoli di musica, di fuoco e d'arte. La serata del sabato sarà accompagnata da una piccola esposizione di prodotti artigianali. Per incentivare la presenza di pubblico proveniente anche da fuori Regione, sono previsti pacchetti turistici che propongono la cena del sabato sera, il pernottamento in un agriturismo del Canavese e la notte bianca "Aspettando la mostra", con spettacolo musicale, dimostrazioni di scultura dal vivo e degustazioni enogastronomiche.

*m.fa.*

Tutte le iniziative sono ad ingresso libero. Per informazioni: sito Internet [www.bosconerocanavese.it](http://www.bosconerocanavese.it), telefono 011-9889616



## “Pedalando a Ovest” da Stupinigi a Pinerolo

Si festeggiano i 120 anni del “veloce club” valorizzando gli itinerari cicloturistici

**D**omenica 11 maggio, in occasione dei 120 anni di attività del Veloce Club Pinerolo, si terrà la manifestazione “Pedalando a Ovest”, che ha l'intento di valorizzare le ex ferrovie trasformate in ciclo-piste e le ciclostrade del Pinerolese, sulle quali la Provincia ha investito importanti risorse finanziarie e progettuali. La pedalata di 32 Km dalla Palazzina di Caccia di Stupinigi a Pinerolo (64 Km considerando il percorso per il ritorno) è patrocinata dalla Provincia di Torino e sostenuta, in qualità di media partner, dal settimanale L'Eco del Chisone. La partenza è prevista per le 9,30, l'arrivo in piazza San Donato a Pinerolo per le 12 circa. Il percorso proporrà un'occasione di incontro tra appassionati delle due ruote, richiamati dalla bellezza del luogo di partenza, ma anche dal fascino dei paesi e del paesaggio rurale che incontreranno lungo il tracciato. La Città di Pinerolo, punto di approdo della pedalata, è legata a filo doppio con la storia del ciclismo, sia amatoriale che professionistico: si pensi solo alle tappe del Tour de France e del Giro d'Italia che si sono concluse nel rettilineo di corso Torino negli ultimi dieci anni. “Pedalan-

do a Ovest” proporrà una sorta di “flash mob” per i cicloturisti, che potranno unirsi al gruppo dei partecipanti anche lungo il percorso a Pinerolo, Airasca e Cavour, scegliendo così un chilometraggio consono alle loro possibilità e alla loro preparazione atletica.

### *I tracciati e gli itinerari valorizzati da “Pedalando a Ovest”*

L'itinerario proposto dalla pedalata di domenica 11 maggio segue la direttrice Stupinigi-Pinerolo, sottolineando l'opportunità che, anche nel settore del cicloturismo, il Pinerolese faccia sistema con Torino (che nel 2015 sarà la Capitale Europea dello Sport), proponendosi come “polmone verde” ai ciclisti dell'area metropolitana, potendo contare su tracciati attrezzati e di sicuro richiamo. Da Airasca a Villafranca esiste ad esempio una pista dedicata alle biciclette sul sedime della ex ferrovia, che sarà uno di momenti più interessanti della pedalata. Sono anche previsti il passaggio su guado del Pellice a Babano e la percorrenza di un tratto della Strada delle Mele intorno a Cavour. Da Campiglione a Bricherasio

la pedalata si svolgerà sulla pista ciclabile realizzata sulla ex ferrovia Bricherasio-Barge. All'arrivo in piazza San Donato a Pinerolo sono previsti l'estrazione di premi a sorteggio, la distribuzione di gadget ai partecipanti e la possibilità di pranzare a prezzo convenzionato. Per coloro che partiranno da Stupinigi vi sarà anche la possibilità di tornare alla partenza servendosi della linea ferroviaria Torino-Pinerolo.

*m.fa.*



Per informazioni: sito Internet [www.ecodelchisone.it](http://www.ecodelchisone.it) e pagina Facebook Pedalando a Ovest



**Giovedì 15 Maggio 2014 ore 17.30**

**Sala Consiglieri - Palazzo Cisterna**  
Via Maria Vittoria 12 - Torino

**INVITO**

Amelio Fara

## L'arte della scienza

Architettura e cultura militare  
a Torino e nello Stato Sabauda  
1673-1859

Interventi:

**Gianni Contessi, Amelio Fara,  
Franco Cravarezza, Ilario Manfredini**



in collaborazione con

il volume è pubblicato dalla Casa editrice Leo S. Olschki, Firenze





## Due secoli di architettura e cultura militare a Torino

*Il tema nel libro "l'arte della Scienza" che si presenterà il 15 maggio a Palazzo Cisterna*

**U**n'attenta indagine sulla cultura architettonica e sull'importanza delle esigenze e delle commesse militari per lo sviluppo culturale e scientifico di un piccolo ma organizzatissimo ed agguerrito

Stato a cavallo tra i due versanti delle Alpi Occidentali; uno Stato destinato ad unificare l'Italia. L'indagine l'ha realizzata il generale Amelio Fara con il volume "L'arte della Scienza. Architettura e cultura militare a Torino e nello Stato Sabauda 1673-1859", pubblicato dalla casa editrice Olschki di Firenze. Il libro sarà presentato giovedì 15 maggio alle 17,30 nella Sala Consiglieri di Palazzo Cisterna. L'evento è ad ingresso libero fino ad esaurimento dei posti a sedere ed è organizzato dalla Provincia in collaborazione con il Centro Culturale "Mario Pannunzio" e con l'Assoarma, il Consiglio permanente di coordinamento fra le associazioni d'arma. Oltre quello dell'autore, sono previsti interventi

del professor Gianni Contessi (Ordinario di Storia dell'Arte Contemporanea all'Università di Torino), del generale Franco Cravarezza e del Sindaco di Fenestrelle. L'ampio periodo storico preso in esame dall'opera di Fara (generale del Genio Militare, ingegnere, architetto, storico dell'architettura e docente all'Accademia delle Arti del Disegno a Firenze) si apre con il 1673, anno in cui venne elaborato il piano di ingrandimento orientale di Torino. La conclusione è dedicata al 1859, anno importante sia per la storia

nazionale (il conflitto con l'Austria aprì infatti concrete prospettive di unificazione) sia per quella torinese, con l'elaborazione del piano di difesa della capitale del regno sabauda da parte del generale ed ingegnere Luigi Federico Menabrea. Il volume passa in rassegna le figure di illustri architetti: Amedeo di Castellamonte, Filippo Juvarra, Benedetto Alfieri, Giuseppe Ignazio Bertola, Alessandro Vittorio Papacino D'Antoni, Antonio Felice De Vincenti, Cesare di Saluzzo e Luigi Federico Menabrea. Il nucleo più interessante della ricerca del generale Fara riguarda due opere fondamentali dell'architettura militare piemontese, la Cittadella di Alessandria e la Fortezza di Fenestrelle, opere entrambe di Giuseppe Ignazio Bertola, dal 1739 direttore delle Regie Scuole Teoriche d'Artiglieria e Fortificazione di Torino. Di particolare interesse, inoltre, la storia dell'elaborazione architettonica

presso la Reale Accademia Militare di Torino, l'analisi del progetto originario devincentiano per l'Arsenale di Torino, la sintesi scientifico-architettonica del soggiorno di Menabrea a Torino. Il libro è arricchito da un prezioso apparato di tavole, disegni inediti e fotografie, reperiti dall'autore in diversi archivi e biblioteche tra le quali quella di Storia e Cultura del Piemonte dedicata a Giuseppe Grosso, che ha sede a Palazzo Cisterna.

BIBLIOTECA DELL' «ARCHIVUM ROMANICUM»

Serie I: Storia, Letteratura, Paleografia

428

AMELIO FARA

### L'ARTE DELLA SCIENZA

ARCHITETTURA E CULTURA MILITARE  
A TORINO E NELLO STATO SABAUDO  
1673-1859



LEO S. OLSCHKI EDITORE  
MMXIV

*m.fa.*

## Architetti e ingegneri all'opera: Camillo Riccio e Carlo Mario Zuccarelli

**L**a Biblioteca storica della Provincia di Torino possiede, oltre ai ricchi materiali di carattere storico-biografico, anche una vasta documentazione tecnico-scientifica, fra cui l'archivio professionale dell'ingegner Carlo Mario Zuccarelli e i disegni dell'architetto Camillo Riccio.

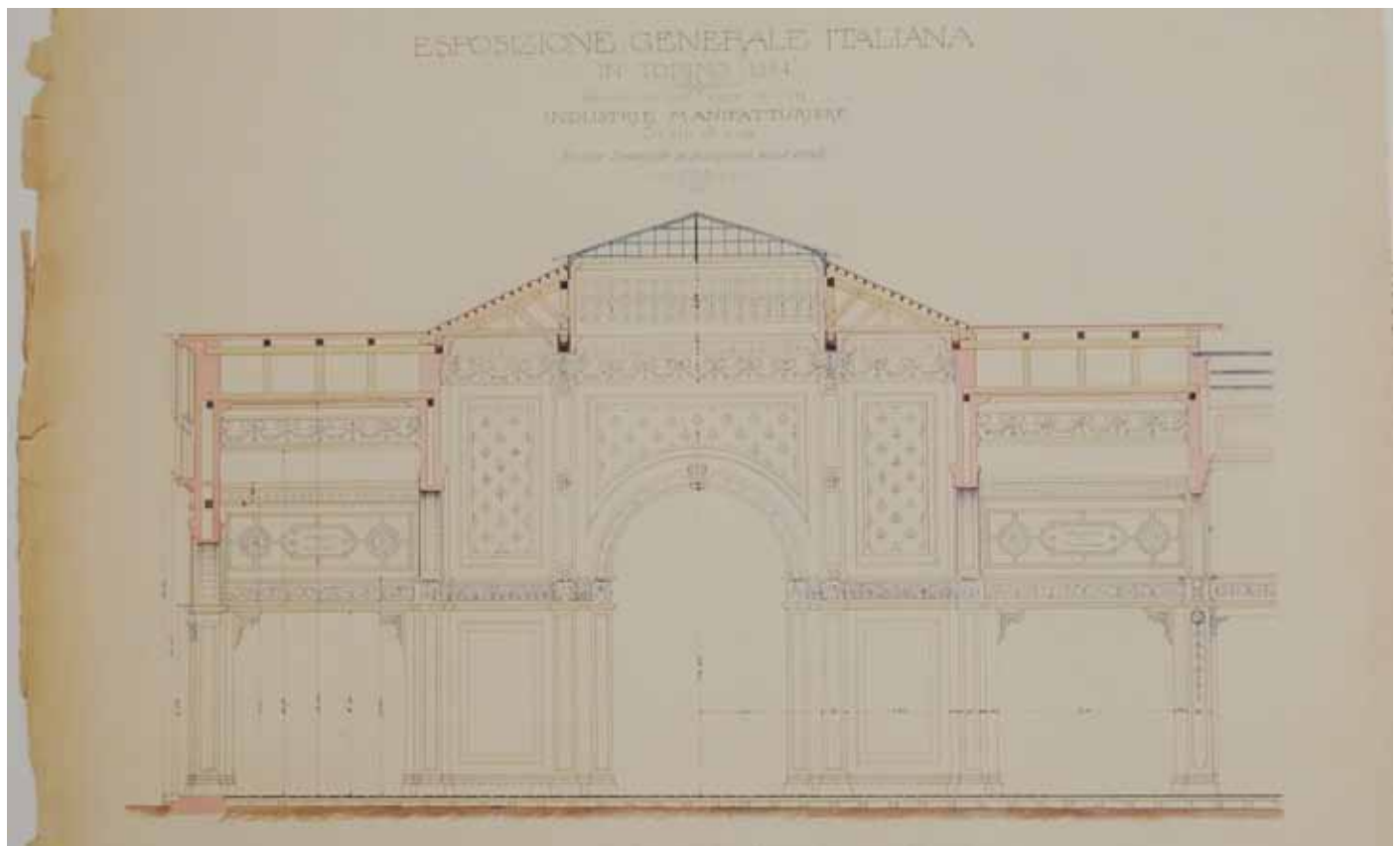
Zuccarelli (1887-1972) aprì nel 1912 un proprio studio di progettista edile e amministratore di stabili: deteneva il brevetto per i solai Duplex, grazie al quale si guadagnò l'interesse di Arturo Damusso, uno dei più importanti progettisti nel campo del cemento armato, con il quale intrattenne una cospicua corrispondenza.

Il progetto più importante di Zuccarelli è rappresentato dal complesso edilizio che a Torino occupa corso Vinzaglio con affacci su via Cernaia e via Guicciardini; molto interessanti anche le carte riguardanti l'incarico conferito a Zuccarelli per la realizzazione di varianti per il complesso di corso Matteotti zero e via XX Settembre (dove oggi si trova il grattacielo con il cinema Reposi), su progetti sviluppati dall'architetto bulgaro Nikolai Diulgheroff, legato al movimento futurista. Opera che infine rimase sulla carta.

Di Camillo Riccio (1838-1899) si conservano 180 disegni. Architetto esponente dell'eclettismo to-

rinese di fine '800, allievo di Carlo Promis, ebbe un ruolo importante nell'Esposizione generale del 1884 (fu progettista e direttore tecnico dei padiglioni). In venticinque anni di lavoro progettò e costruì un'ottantina di edifici (di cui un terzo fuori Torino). In particolare nella città capoluogo si propose di coordinare armoniosamente gli ampliamenti di fine '800 con le parti più antiche. Camillo Riccio lasciò tracce del suo lavoro anche a Palazzo Cisterna: suoi il rifacimento dello scalone d'onore e la realizzazione della cancellata lungo il giardino.

*Valeria Rossella*





## CONSIGLIO PROVINCIALE DI TORINO

*All. N. 493 al punto f bis) dell'o.d.g.*

### **MOZIONE APPROVATA DAL CONSIGLIO PROVINCIALE AVENTE QUALE OGGETTO: "IMPEGNO PER LA BIBLIOTECA DI STORIA E CULTURA DEL PIEMONTE".**

N. Protocollo: 15148/2014

#### **Premesso che**

la Biblioteca di Storia e Cultura del Piemonte della Provincia di Torino è stata istituita nel 1956 su impulso dei professori Luigi Firpo e Giuseppe Grosso, allora Presidente dell'Amministrazione Provinciale e poi Sindaco del Comune di Torino, grazie anche alla collaborazione dei prof. Guido Quazza, Walter Maturi e Franco Venturi, ed è stata ufficialmente aperta al pubblico nel maggio 1964, esattamente 50 anni fa.

Costruita per dotare il capoluogo e la sua Regione di un organismo specializzato nella raccolta di opere di argomento piemontese, attualmente la biblioteca dispone di un patrimonio di 120.000 volumi ed opuscoli, 11 incunaboli, 350 edizioni del Cinquecento, 150 manoscritti, 254 spartiti musicali, 1200 tesi di laurea, 2273 periodici, 347 carte geografiche, 428 stampe, 375 unità di grafica d'autore, 1000 fotografie di cui una parte incunaboli fotografici di rilievo internazionale, 42 fondi archivistici.

#### **Considerato che**

la Biblioteca di Palazzo Cisterna rappresenta oggi, per studiosi e ricercatori non solo italiani, un punto di riferimento basilare in particolare per la storia del Piemonte e degli antichi Stati Sardi in tutti gli aspetti, dalla letteratura all'arte, dalla politica alla socio-economia, dalle discipline scientifiche, alle tradizioni folcloriche.

La consistenza del suo patrimonio librario si è andata sviluppando fino alle attuali dimensioni sia attraverso acquisti mirati nel campo dell'antiquariato e dell'editoria contemporanea, sia grazie ad alcune importanti donazioni.

La biblioteca dal 2010 si fregia della certificazione di qualità HERITY per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale

#### **Il Consiglio provinciale impegna**

Il Presidente della Provincia e la Giunta ad adoperarsi presso il Sindaco della Città Metropolitana e il futuro Consiglio Metropolitan, affinché la Biblioteca di Palazzo Cisterna, nelle attuali e future contingenze dovute ai nuovi assetti istituzionali:

- 1) non perda le sue caratteristiche, la sua unità ed il suo essenziale supporto a sostegno dell'Università degli Studi e degli Istituti di Ricerca;
- 2) sia richiesto al Ministero dei Beni ed Attività Culturali ed alla Soprintendenza Regionale Bibliografica il riconoscimento dell'interesse storico delle raccolte;
- 3) ci si attivi perchè, nonostante le difficoltà di bilancio, si trovi una soluzione di sponsorship per poter richiedere il rinnovo della certificazione HERITY che è stata attribuita ai cosiddetti "tre tesori" : Palazzo Cisterna con la Biblioteca Storica, il Forte di Fenestrelle e l'Abbazia della Novalesa;
- 4) vista la presenza di numerosi fondi librari storici con vincolo di destinazione, provenienti da donazioni di eminenti figure quali, per esempio, Valdo Fusi, Luigi Firpo, Marino Parenti e Carlo Ignazio Giulio, si mantenga all'interno di Palazzo Cisterna, sua sede naturale e storica, la collocazione anche futura della Biblioteca decidendo, qualora se ne presenti l'opportunità, di destinare ulteriori spazi ad un ampliamento della collocazione dei preziosi fondi letterari custoditi.

Torino, 6 maggio 2014

## Approvato dal Consiglio il rendiconto 2013

*È l'ultimo consuntivo prima della fine del mandato*

Il Consiglio provinciale ha approvato nella seduta del 29 aprile scorso il rendiconto economico del 2013, l'ultimo prima della fine del mandato di questa amministrazione.

Contrassegnato pesantemente dai tagli imposti dal Governo centrale attraverso le manovre di spending review, l'anno 2013 per Palazzo Cisterna si è comunque chiuso positivamente con il pieno rispetto del patto di stabilità, con il pagamento di oltre 87 milioni di euro versati ai creditori attraverso la manovra autorizzata da Roma, con forti risparmi sulle spese per il personale dell'Ente, ma soprattutto grazie all'operazione di pulizia di residui per oltre 20 milioni di euro.

Un solo dato cumulativo ne esprime l'entità riferita alla Provincia di Torino: nel 2012 il taglio era stato di circa 27 milioni di euro, saliti a ben 39 milioni nel 2013, stessa cifra prevista come tagli anche nel 2014. Quindi, in appena tre anni, il taglio complessivo è risultato pari a oltre 105 milioni di euro.

*Carlo Prandi*



## Approvato il bilancio di previsione per il 2014

*Ridotti il debito e le spese fisse, mantenuti gli investimenti*

Pareggia su 625 milioni di euro il bilancio di previsione per l'anno 2014 della provincia di Torino, approvato il 6 maggio dal Consiglio provinciale con 23 voti a favore e la non partecipazione al voto dell'opposizione.

Significativi i numeri delle riduzioni di spese fisse (fra tutte, utenze e personale), il debito di palazzo Cisterna si è ridotto a 500 milioni ed anche il nuovo anno prevede entrate per alienazione di patrimonio, compresa la vendita di azioni di società partecipate come Sitaf.

Salvaguardato l'impegno per gli investimenti che, nonostante la congiuntura ancora negativa e il prelievo forzoso alla fonte attuato dal Governo centrale per 40 milioni di euro, registra un impegno di 16 milioni di euro destinati alla manutenzione della rete stradale di 3mila km e dell'edilizia scolastica.

Soddisfatto il Presidente della Provincia di Torino e l'Assessore al bilancio che hanno lavorato per portare all'approvazione in tempi certi il documento finanziario del 2014 per consentire la piena operatività della struttura provinciale a vantaggio degli interventi sul territorio.

*Carla Gatti*



**INTERROGAZIONI**

La seduta del Consiglio provinciale si è aperta con la discussione di un'interrogazione, presentata dal Vicepresidente del gruppo Pdl, per avere notizie più precise circa la ricostruzione di una porzione di un edificio nei pressi di una strettoia in località Tetti Gilardi, a Castiglione Torinese. In particolare il Consigliere ha chiesto se la ricostruzione sia a norma e se la Provincia abbia provveduto a fare ispezioni di controllo. Ha risposto l'Assessore alla Viabilità spiegando che la Provincia di Torino ha espresso un parere preventivo positivo alla ricostruzione del fabbricato purché vi fosse la documentazione che attestava la liceità urbanistica della costruzione preesistente. Inoltre è stato chiesto al Comune di Castiglione di sovrintendere e verificare la corretta esecuzione dei lavori, poiché la strada ricade nel centro abitato. Il Consigliere ha obiettato che tuttavia finora manca la verifica a posteriori dell'Amministrazione provinciale.

**BILANCIO DI PREVISIONE 2014**

Il Consiglio è proseguito con l'illustrazione da parte dell'Assessore al Bilancio della relazione del bilancio di previsione 2014.

Il bilancio di previsione, ha spiegato l'Assessore, è già stato presentato alle commissioni competenti e deve essere letto alla luce di quanto sta accadendo ed è accaduto per quanto riguarda la spesa corrente. Per prima cosa, va considerato che nel 2014, come nel 2013 i tributi provinciali che andranno alle casse dello stato si attestano a 39 milioni. La cifra è la stessa del 2013: sommata ai tagli del 2012 la Provincia di Torino ha versato nelle casse dello stato 105 milioni in un triennio. Elemento da sottolineare, ha ribadito l'Assessore al bilancio, poiché ha determinato la necessità di interventi importanti sulla spesa corrente: "Alla fine il bilancio del 2014 non è molto diverso da quello del 2013, nonostante vi fossero allora premesse diverse. Nel 2013 infatti c'era ancora la possibilità che l'intervento della spending review si accostasse a una riforma delle istituzioni. Si sarebbe cioè dovuto assistere a una ridefinizione delle funzioni dell'ente che avrebbe dovuto in qualche modo alleggerire gli obblighi sia di funzioni che di personale, ridistribuendoli su altri enti. Ma ciò non è accaduto, e quindi nel corso del 2014 la Provincia svolge le stesse funzioni del 2013: se la riforma istituzionale individua elementi di novità, in termini di bilancio è come se non vi fosse stata. Questo ovviamente genera preoccupazioni che sono state linee guida per la formulazione del bilancio: il bilancio di previsione copre gli interi impegni del 2014, indipendentemente dalle possibili interruzioni o modifiche che interverranno nel secondo semestre. Non è scontato garantire in termini di struttura e funzioni la continuità fino alla fine dell'anno".

Altro elemento di somiglianza con il 2013, ha continuato l'Assessore, è l'azzeramento delle spese discrezionali: nel 2014 la Provincia utilizza tutta la previsione dei trasferimenti regionali del fondo unico per la copertura delle spese. Va ricordato che i trasferimenti 2013 avevano subito pesanti tagli, scendendo da 130 a 93 milioni, in particolare per formazione professionale, lavoro, agricoltura e soprattutto politiche sociali. Ancor più drammatici gli interventi sul fondo unico, passato da 20 milioni a 10 milioni le riduzioni di un milione e mezzo di euro sul trasporto pubblico locale e di oltre 3 milioni di euro sulle politiche sociali relative alla legge 44 del 2000. "Si possono comprimere le spese per le funzioni, ma non quelle per il personale che la Regione ha trasferito alle Province" ha fatto notare il relatore.

Sul fronte dei dati positivi, va segnalata la capacità dell'Ente di recuperare risorse dai fondi comunitari; nonché di essere intervenuta sulle spese fisse incompressibili attraverso l'alienazione del patrimonio immobiliare, che inizia a generare minori spese: si prevede un risparmio di 800mila euro nel 2014. Diminuito anche il debito che era di 560 milioni nel 2012, di 530 nel 2013 e che si assesta su 505 milioni nel 2014; così come è diminuita la spesa per il personale, che quest'anno, come nel 2013, è di 69 milioni di euro contro i 76 milioni del 2011.

Infine, anche per il 2014 è previsto il rispetto del patto di stabilità, che si può ottenere solo, al momento, con le alienazioni del patrimonio e i trasferimenti da altri enti: 28 milioni arriveranno dalla dismissione del patrimonio immobiliare e 22 da quello azionario; per arrivare ai 78 milioni necessari il resto dovrà essere coperto dai trasferimenti regionali.

## **Seduta del 6 maggio 2014**

a cura di Michele Fassinotti

### **PROPOSTE DELLA GIUNTA**

#### **Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e relativi allegati.**

##### **Approvazione**

L'Assessore al Bilancio ha illustrato quattro emendamenti presentati dalla Giunta, relativi a progetti ed interventi in un primo tempo non iscrivibili a bilancio per motivi di rispetto del Patto di Stabilità e per la necessità di formalizzare l'acquisizione di risorse provenienti da terzi. Essi riguardano; il progetto della Corona Verde, il trasferimento di 6,6 milioni di euro dalla Regione Piemonte per le funzioni in materia di formazione professionale, un progetto di messa in sicurezza della sponda orografica sinistra del torrente Stura di Lanzo nel territorio del Comune di Borgaro Torinese, la costituzione di un fondo di riserva di 3 milioni di euro per interventi di somma urgenza sulla viabilità di competenza provinciale.

##### **Il dibattito**

Nel successivo dibattito il **gruppo PdL-Forza Italia** ha fatto rilevare la scarsa attenzione dell'assemblea al tema e l'insufficiente confronto sul Bilancio di previsione in sede di competente Commissione, ad esempio sul tema della destinazione di 3 milioni alla manutenzione stradale straordinaria. Il PdL ha accusato la Giunta di avere troppa fretta di far approvare il Bilancio preventivo senza un sufficiente confronto e ha contestato alcune scelte relative agli investimenti, facendo riferimento alla necessità di recuperare comunque risorse per 50-60 milioni di euro. Il PdL ha riconosciuto che negli ultimi anni vi è stata un'inversione di tendenza nella gestione finanziaria dell'Ente, con scelte più oculate e con una riduzione del debito. Una parte di tale debito è stata però semplicemente spostata e presa in carico dalla Cassa Depositi e Prestiti. Per il PdL le riduzioni delle spese per il personale e per le consulenze sono state semplicemente dovute ai vincoli imposti a livello nazionale ed al blocco del turn over. Il PdL ha inoltre contestato la previsione di un incremento delle entrate tributarie provenienti dall'IPT e dall'addizionale sull'assicurazione RC auto. Anche la spesa corrente è prevista in incremento: questo a giudizio del PdL, è un fatto negativo, che si accompagna a una forte contrazione de-

gli investimenti, ormai possibili solo grazie alla rimodulazione di fondi messi a disposizione dai Patti Territoriali. Inoltre, le entrate provenienti da alienazioni immobiliari previste nel 2014 sono state sovrastimate, a meno che non intervenga nuovamente la Cassa Depositi e Prestiti. Il PdL ha anche contestato le scelte relative alle partecipazioni, molte delle quali sono ora considerate cedibili. Secondo il gruppo più numeroso della minoranza, non tutte quelle partecipazioni sono strategiche e si sarebbero dovute razionalizzare già da tempo. Il PdL poi ha espresso perplessità anche sulle operazioni di finanza creativa effettuate negli ultimi anni.

**Il gruppo di Fratelli d'Italia-Centrodestra Nazionale** ha preannunciato la non partecipazione al voto dei suoi due componenti, sollevando dubbi sull'opportunità politica di trattare il Bilancio di previsione in una fase di transizione, al termine del mandato dell'amministrazione uscente e nel pieno di una campagna elettorale. Il documento presentato dalla Giunta è, secondo Fratelli d'Italia-Centrodestra Nazionale, un mero esercizio di stile, visto che nei primi quattro mesi dell'anno le finanze dell'Ente sono state amministrate con il sistema dei dodicesimi. Il gruppo di minoranza ha lamentato il fatto che i progetti strategici indicati nel Bilancio di previsione 2013 e molti progetti strategici annunciati nel Piano Triennale delle Opere siano rimasti sulla carta: l'intervento su corso Marche non è stato realizzato, le spese per il personale e per le consulenze sono scese per forza e non per scelta, le vendite immobiliari non sono state realizzate incassando quanto si sperava, la realizzazione della Tangenziale Est e della TAV non è partita, le grandi scelte sulla gestione dei rifiuti non sono state compiute, le partecipazioni non sono state liquidate e sono invece state vendute quote di società che erano strategiche. Secondo Fratelli d'Italia, sulla razionalizzazione delle finanze e della struttura dell'Ente si è fatto solamente quanto imposto dalle normative nazionali. Si è fatto ciò che si poteva fare, una buona ordinaria amministrazione, ma nulla che rimanga nella memoria dei cittadini: nuove scuole, nuove strade, nuovi impianti di trattamento dei rifiuti. È sceso il debito, ma non è scesa la spesa corrente.

Anche il **gruppo della Lega Nord** ha criticato il Bilancio parlando di un libro dei sogni e di dismissioni di beni e partecipazioni i cui



proventi sono incerti. Il capogruppo della Lega ha passato in rassegna molte delle dismissioni previste, giudicando la previsione di un incasso di circa 30 milioni di euro troppo ottimistica. I leghisti hanno preannunciato il voto contrario al Bilancio e hanno anche espresso il dubbio che gli interventi di urgenza per la viabilità possano essere effettuati nei prossimi mesi per motivazioni legate alla propaganda elettorale.

**Il gruppo del PD** ha invece sottolineato che l'approvazione del Bilancio di Previsione ha perso la sua importanza di atto politico e non certo per volontà dell'attuale maggioranza e della Giunta. Il Consigliere del Partito Democratico che ha preso la parola per primo ha criticato le scelte del Parlamento e del Governo nazionale che hanno conseguenze negative su competenze "classiche" delle Province, come la viabilità e l'edilizia scolastica. Il PD rivendica le scelte responsabili della Giunta e della maggioranza sulla riduzione dell'indebitamento, delle spese e dei costi, accompagnate al mantenimento dei servizi essenziali. Un altro Consigliere del PD ha affermato che la valenza politica del Bilancio di previsione risiede nell'indicazione di quelle linee di indirizzo amministrativo che l'attuale maggioranza consiliare ritiene dovranno essere seguite dall'amministrazione della Città Metropolitana.

Il voto favorevole dell'UDC è stato motivato dalla Capogruppo, che ha fatto rilevare la delicatezza del momento e la difficoltà di costruire un Bilancio tecnico, la cui durata è limitata nel tempo. L'UDC ritiene positivo il fatto che l'amministrazione provinciale concluda il suo mandato con i conti in ordine. Occorrerà monitorare ulteriormente le spese, tenendo presenti alcune esigenze: la manutenzione ordinaria dell'edilizia scolastica e della viabilità, ma anche l'attrazione di nuove risorse per gli interventi di carattere straordinario.

Un altro dei Consiglieri del **gruppo PD** è intervenuto per ribadire che l'attuale maggioranza lascia i conti in ordine ed un Bilancio di previsione che fornisce indicazioni politiche a chi amministrerà la Città Metropolitana. Il Consigliere ha sottolineato la positività della decisione di destinare, attraverso un emendamento proposto alla Giunta, la somma di 800.000 euro al completamento dei lavori di messa in sicurezza delle sponde del torrente Stura nell'area al confine tra i Comuni di Borgaro e Venaria.

Una Consigliera della **Lega Nord** è poi intervenuta per esprimere perplessità sull'effettiva possibilità di incassare quanto previsto dalle ulteriori vendite di immobili e partecipazioni azionarie. La Lega Nord vorrebbe che si facesse chiarezza sulla figura del futuro Commissario dell'Ente e sull'effettivo saldo di tutte le fatture delle ditte che in passato hanno lavorato per l'Ente.

In sede di dichiarazioni di voto uno dei Consiglieri del **Gruppo Misto** ha preannunciato la sua non partecipazione, non essendo stata esaudita adeguatamente una sua richiesta di accesso agli atti.

Anche il gruppo **PdL-Forza Italia** ha preannunciato la non partecipazione al voto, pur riconoscendo che su molte scelte c'è stata condivisione tra maggioranza e minoranza, soprattutto nell'ultimo periodo dell'amministrazione uscente e soprattutto nel contrasto all'attacco contro l'istituzione Provincia in quanto tale.

**Dal gruppo di Italia dei Valori** si è preannunciato il voto favorevole, con una sottolineatura sull'impegno dell'Assessore al Bilancio nella predisposizione del Bilancio.

**Il capogruppo del PD** ha preannunciato il voto favorevole e rivendicato come risultato dell'amministrazione provinciale il mantenimento del carattere pubblico del servizio di captazione e distribuzione dell'acqua potabile.

### **Approvati il bilancio e la mozione a tutela della Biblioteca Storica**

I quattro emendamenti della Giunta, il Bilancio di previsione e l'esercizio provvisorio sono stati approvati con 23 voti favorevoli. Si è poi passati alla discussione di una mozione (pubblicata a pag.17) proposta dalla maggioranza e relativa al mantenimento del patrimonio librario e documentale della Biblioteca di Storia e Cultura del Piemonte intitolata a Giuseppe Grosso e ospitata al piano terreno di Palazzo Cisterna. Il voto favorevole e il riconoscimento della validità del patrimonio conservato dalla Biblioteca Grosso è stato preannunciato dai gruppi del PdL-Forza Italia, della Lega Nord. La mozione è stata approvata con 28 voti favorevoli.

## ***La Smat Spa è pubblica e tale rimane***

### *L'acqua bene comune non potrà, nel futuro, essere venduta ai privati*

Il 6 maggio 2014 si è chiuso, con il voto in assemblea dei soci Smat, un percorso importante che abbiamo guidato e voluto come Consiglio Provinciale attraverso la delibera d'Indirizzo del 23 luglio 2013 che aveva l'obiettivo di "blindare" la proprietà pubblica di Smat e rafforzare l'operatività di un'azienda il cui il buon funzionamento è riconosciuto da tutti; recentemente a Roma la Smat è stata premiata sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica come " la migliore Azienda Italiana di pubblico servizio" .

La concordia e la condivisione tra gli Enti Pubblici azionisti hanno prevalso dando seguito al lavoro avviato dal gruppo Pd provinciale con il contributo di competenze anche esterne (gratuite) dell'amministrazione provinciale e dai dirigenti sia della Provincia sia della Città di Torino nel definire al meglio la delibera di rafforzamento dello Statuto in quanto società pubblica ([http://vsprov.provincia.torino.it:8585/attiveb/consiglio/2014/20140211/2014\\_944.pdf](http://vsprov.provincia.torino.it:8585/attiveb/consiglio/2014/20140211/2014_944.pdf)).

Hanno vinto la ragione e la consapevolezza perchè ciò che è positivo e funzionale per i cittadini rimanga tale, a scapito della demagogia e dello "statalismo" ancora presente nel dibattito politico.

Un ringraziamento va a tutti coloro che hanno collaborato a questa importante iniziativa a partire dai consiglieri provinciali, comunali, e sindaci che hanno fatto sì che il deliberato finale per Smat arrivasse a compimento, in particolar modo a quei consiglieri della Città di Torino che lunedì 5 maggio hanno votato convintamente la delibera di rafforzamento statutario così come tanti consiglieri degli altri Comuni in questi mesi.

La Smat Spa rimane pubblica - e continuerà ad essere - una società trasparente e sana, che genera profitto e che investe nel territorio per il miglioramento del servizio idrico integrato provinciale!

Questa è la buona politica, la buona amministrazione per il bene comune, il resto sono chiacchiere.

Torino, maggio 2014

**Gruppo Consiliare PD**

[www.gruppopdprovinciatorino.it](http://www.gruppopdprovinciatorino.it)



# GRAN TOUR

Ritira  
il programma  
**QUI**

Scopri Torino  
e il Piemonte  
con oltre 100 itinerari  
tra storia, arte e natura.



Maggio  
Novembre  
2014

Per informazioni e prenotazioni

Numero Verde

**800-329329**

[www.piemonteitalia.eu](http://www.piemonteitalia.eu)



Comune  
di Cavour



# UNA GIORNATA PER LA ROCCA

## SABATO 17 MAGGIO 2014

Provincia di Torino, Comune di Cavour e Volontari intervengono insieme per migliorare il Parco con attività di rimboschimento e manutenzione.

ore 9 RITROVO IN PIAZZA SAN LORENZO in prossimità della Scala Santa per la registrazione e la formazione delle squadre di lavoro.

ore 12.30 SPAGHETTATA SOTTO LA TETTOIA della vetta offerta ai volontari dal ristorante Vetta della Rocca.

ore 14 PROSECUZIONE PIANTUMAZIONE ALBERI E POSIZIONAMENTO STECCATI.

Comunicare la propria adesione telefonando al numero 0121.6114 int. 3

Si raccomanda di presentarsi muniti di guanti, scarpe idonee all'attività e, possibilmente, vanga e/o piccone

[WWW.PROVINCIA.TORINO.GOV.IT](http://WWW.PROVINCIA.TORINO.GOV.IT)

SI RINGRAZIANO LE ASSOCIAZIONI ADERENTI

**Amici di Cavour e della Rocca, A.N.A., Anno Mille,**

**Carabinieri in congedo, Cavour in Fiore, Centro Anziani, Fanti,**

**Gruppo Folkloristico I Danzatori di Bram, Gruppo comunale Protezione Civile di Cavour, Pro Cavour**